

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

## SUD

MATTINO NAPOLI	18/01/2017	32	<a href="#">Rogo in piscina scatta l'indagine: omicidio colposo</a> <i>Viviana Lanza</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	18/01/2017	12	<a href="#">Calamità naturale, via all'iter</a> <i>Redazione</i>	4
ROMA	18/01/2017	10	<a href="#">Alluvioni, accordo tra il Comune e i vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	6
ROMA	18/01/2017	11	<a href="#">Maltempo, scuole chiuse in Irpinia</a> <i>Redazione</i>	7
ROMA	18/01/2017	26	<a href="#">Squadra completa, vicesindaco donna</a> <i>Antonio Sabbatino</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	18/01/2017	13	<a href="#">Sos per i dializzati delle aree interne</a> <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	18/01/2017	13	<a href="#">Scuole assediate dal maltempo Istituti chiusi oppure aule gelate</a> <i>Gimmo Cuomo</i>	10
CRONACHE DEL SALERNITANO	18/01/2017	18	<a href="#">Le suore del Convento spalano la neve</a> <i>Redazione</i>	11
EPOLIS BARI	18/01/2017	7	<a href="#">L a neve sommerge l'Abruzzo Arriva l'Esercito per spalare</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI BARI	18/01/2017	34	<a href="#">La protezione civile in città un esempio da esportare</a> <i>Giuseppe Cantatore</i>	13
MATTINO AVELLINO	18/01/2017	26	<a href="#">Senzatetto, Mele resta sotto accusa = Senzatetto al freddo nuovo attacco a Mele</a> <i>Flavio Coppola</i>	14
MATTINO AVELLINO	18/01/2017	26	<a href="#">Ultimo giorno di allerta, tir scortati su A16 e statali</a> <i>L M</i>	16
MATTINO AVELLINO	18/01/2017	26	<a href="#">Scuole aperte nel capoluogo dopo lo stop centrali di riscaldamento già in funzione</a> <i>Al Ca</i>	17
MATTINO AVELLINO	18/01/2017	27	<a href="#">Stato di calamità, c'è l'ok solo per l'agricoltura</a> <i>Edoardo Sirignano</i>	18
MATTINO AVELLINO	18/01/2017	29	<a href="#">Frana a via Panoramica: è rischio idrogeologico</a> <i>Bianca Bianco</i>	19
MATTINO BENEVENTO	18/01/2017	27	<a href="#">Dopo neve e gelo, l'emergenza frane: viabilità in tilt = Dopo la neve, ecco le frane</a> <i>Celestino Agostinelli</i>	20
MATTINO SALERNO	18/01/2017	28	<a href="#">Canfora Il peggio è passato</a> <i>Redazione</i>	21
MATTINO SALERNO	18/01/2017	28	<a href="#">Acerno, via la neve in campo le suore</a> <i>Pasquale Sorrentino</i>	22
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	18/01/2017	2	<a href="#">Abruzzo, 300mila senza luce. Arriva l'esercito</a> <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	18/01/2017	16	<a href="#">Disagi lungo la provinciale 94 traffico in tilt per il maltempo</a> <i>Claudio Buono</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	18/01/2017	16	<a href="#">Tropea ha bisogno di interventi</a> <i>Vittoria Saccà</i>	25
QUOTIDIANO DI BARI	18/01/2017	12	<a href="#">Continua l'emergenza acqua a Monte Sant'Angelo</a> <i>Redazione</i>	26
SANNIO QUOTIDIANO	18/01/2017	20	<a href="#">Cigo a rischio senza bollettini meteo, allarme Acem</a> <i>Redazione</i>	27
ansa.it	17/01/2017	1	<a href="#">Maltempo: flash-mob Coldiretti Puglia - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	28
ansa.it	17/01/2017	1	<a href="#">Maltempo, scuole chiuse a Campobasso - Molise</a> <i>Redazione</i>	29
ansa.it	17/01/2017	1	<a href="#">Neve, lento ritorno alla normalità? - Molise</a> <i>Redazione</i>	30
askanews.it	17/01/2017	1	<a href="#">Maltempo, Lav: in Puglia emergenza freddo nei canili</a> <i>Redazione</i>	31
traniviva.it	18/01/2017	1	<a href="#">Meteo, anche oggi allerta gialla su tutta la Puglia</a> <i>Redazione</i>	32
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	18/01/2017	33	<a href="#">Rischio di nevicate e venti freddi</a> <i>Redazione</i>	33

## Rogo in piscina scatta l'indagine: omicidio colposo

*Si attende l'autopsia sul corpo di Conato gravissimi i tre feriti: in pericolo di vita*

[Viviana Lanza]

La tragedia Rogo in piscina scatta l'indagine: omicidio colposo Si attende l'autopsia sul corpo di Conato gravissimi i tre feriti: in pericolo di vita Viviana Lanza

Il corpo carbonizzato di Davide Conato è a disposizione delle autorità per l'autopsia che chiarirà, nel dettaglio quali sono state le cause della morte: è necessario stabilire se l'uomo è morto immediatamente, travolto dall'esplosione, oppure se a causarne il decesso sono state le fiamme che lo hanno avvolto subito dopo. Nel frattempo, al Cardarelli, le famiglie dei ricoverati sono in ansia: in tre restano in prognosi riservata, tutti considerati ancora in pericolo di vita. La vicenda è quella dell'esplosione ai Camaldoli dove, lunedì mattina, un violento incendio scaturito da una fuga di gas, ha portato morte e tenore nel parcheggio della piscina Ariete. L'uomo che ha perso la vita, Davide Conato, era un addetto della struttura sportiva, anche Luca Russo, ferito nell'esplosione, lavorava presso la piscina. Gli altri due feriti, Antonio Rufo e Mario Moccia, invece sono tecnici di un'azienda della provincia di Isernia, la Demagas di Fiocchetta al Voltumo, che si occupa di manutenzione di caldaie. Proprio durante un intervento alla caldaia si è verificato l'incidente che ha causato la tragedia. L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore Sergio Amato, del pool coordinato dal procuratore aggiunto Giuseppe Lucantonio; Amato attende le relazioni dei vigili del fuoco e della polizia scientifica. Attualmente l'ipotesi di reato è di omicidio colposo. Se si riterrà necessaria, come sembra altamente probabile, una consulenza tecnica, a breve potrebbero esserci dei nomi iscritti nei registri degli indagati e potrebbero partire i primi avvisi di garanzia, come atto dovuto per consentire a tutte le parti, eventualmente interessate, di partecipare, attraverso i nominati propri consulenti, ad atti irripetibili nel corso delle indagini. Saranno determinanti, ai fini dell'indagine, affidata al commissariato Scampia della polizia di Stato, i risultati del sopralluogo della polizia scientifica e anche le relazioni dei vigili del fuoco, intervenuti subito dopo l'esplosione. Fondamentali, ovviamente, le testimonianze dei due tecnici che erano impegnati nei lavori alla caldaia dalla quale si è verificata la fuga di gas. Solo se ci sarà un miglioramento e quando i medici lo permetteranno, sarà possibile ascoltare dalle loro voci quel che è realmente accaduto e che, dopo la devastazione provocata dalle fiamme, è quasi impossibile ricostruire. L'unica certezza è che, dal locale caldaie della piscina Ariete, si è sviluppata una fuoriuscita di gas che ha causato una prima esplosione. Quello scoppio ha provocato danni alle condotte che hanno riversato nel parcheggio della piscina tutto il gas contenuto nel bombolone sistemato all'aperto: le fiamme che già stavano avvolgendo l'area, a contatto con il gas che fuoriusciva copiosamente dalle tubature, hanno generato una seconda esplosione e nuovi incendi assai determinante, per dare una lettura chiara alla vicenda è uno solo: qual è stato l'innescò della prima esplosione? Probabilmente il locale caldaie era già saturo di gas quando i tecnici si sono avvicinati per la riparazione (ipotesi confermata dagli abitanti delle case vicine che avevano già sentito un forte odore di gas), così, all'apertura della porta quella sostanza è fuoriuscita. La causa dell'esplosione, per adesso, però, non è chiara: può essere stata una cicca di sigaretta o il contatto con la parte rovente del motore di un'auto appena parcheggiata, può anche essere stato generato anche dal trillo di un cellulare che ha ricevuto una chiamata proprio mentre era immerso nel gas. Nel frattempo tutta la piscina Ariete è stata posta sotto sequestro. Nei prossimi giorni continueranno le analisi e le verifiche sia sulla caldaia esplosa che sulle auto carbonizzate che si trovano tutt'ora nel parcheggio dove l'odore di bruciato è ancora intenso. Ogni dettaglio può essere importante per ricostruire la terribile vicenda, ogni particolare determinante. Intanto le famiglie dei feriti non abbandonano il Cardarelli, restano vicine a quegli uomini che lottano fra la vita e la morte. Ieri un bollettino diffuso dalla direzione sanitaria ha chiarito che tutti e tre i feriti sono in prognosi riservata. I maggiori rischi riguardano il paziente che ha riportato ustioni profonde in più del 90% del corpo. L'uomo resta in stato di sedazione farmacologica ed è in immobilità. Sequestro La struttura Ariete è recintata per consentire altri rilievi da parte della polizia in pericolo di vita. Anche

gli altri ricoverati nel Centro Grandi Ustionati, che hanno riportato ustioni profonde su più del 50% del corpo, sono da considerarsi in pericolo di vita. 'Q HtHHÜÜZIüNL HtübHVAiA -tit\_org- Rogo in piscina scattaindagine: omicidio colposo

**La Regione avvia il procedimento, la Giunta ha approvato la delibera  
Calamità naturale, via all'iter**

[Redazione]

La Regione avvia il procedimento, la Giunta ha approvato la delibera Calamità naturale, via all'iter D'Amelio annuncia usi dell'esecutivo, Petracca con Alfieri, D'Agostino incah "La Giunta regionale Campania ha approvato la delibera per la richiesta al Governo centrale dello stato di calamità naturale. Era un atto necessario per venire incontro alle richieste del settore agricolo, danneggiato dalle abbondanti nevicate e dal gelo, e per dare respiro e sostegno alle tante amministrazioni locali impegnate da giorni in operazioni di Protezione civile in Irpinia e nelle aree interne della Campania. Ringrazio la Giunta, particolare il vicepresidente Fulvio Bonavitacola e il consigliere delegato all'Agricoltura Franco Alfieri, per aver dato seguito agli impegni assunti informalmente la scorsa settimana subito dopo il verificarsi dell'eccezionale ondata di maltempo". La notizia arriva dalla presidente del Consiglio regionale Rosetta D'Amelio. E Maurizio Petracca, presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale della Campania: Per una verifica puntuale del contesto regionale terremo una specifica audizione che ho convocato e alla quale parteciperanno il consigliere all'Agricoltura Franco Alfieri e le organizzazioni di categoria. Sarà, infatti, necessario avviare da subito un'attività di quantificazione dei danni e di certificazione degli stessi attraverso un'azione di perimetrazione delle aree e delle attività coinvolte. La riunione, alla luce del provvedimento varato dal governo regionale, sarà utile proprio per entrare nel dettaglio e definire una strategia operativa al riguardo. Anche il parlamentare Angelo D'Agostino interviene sulle condizioni generate dal maltempo e insiste sulla necessità di potenziare le infrastrutture. Le aziende vivono di strade praticabili, di reti informatiche funzionanti, di trasporti efficienti e di servizi che devono essere impeccabili, specie quando si verificano eventi meteorologici di particolare intensità. Non possiamo permetterci che realtà anche importanti nel panorama industriale nazionale restino isolate e siano costrette a fermare la produzione, anche in ragione del fatto che le strade in molti casi non vengono rese praticabili. D'altronde - osserva D'Agostino - stiamo parlando di nevicate ampiamente previste alle quali si poteva reagire adeguatamente utilizzando tutti i mezzi a disposizione. Mi auguro che il Ministro per la Coesione, al quale ho inviato una missiva, voglia promuovere una iniziativa che coinvolga tutti i livelli istituzionali per affrontare innanzitutto il problema delle ormai vecchie reti elettriche che alimentano i nostri nuclei industriali. Così come si rende necessario il potenziamento delle reti informatiche, da tempo annunciato ma ancora non concretamente realizzato. E' chiaro che, in mancanza, la nostra Irpinia e il Sud rischiano di perdere opportunità di crescita anche importanti, di fare passi indietro e di vedere aumentare quel divario che ci separa dal resto del Paese", conclude D'Agostino. E uno dei casi concreti è di sicuro quello relativo alla Ema-Poema di Morrà De Sanctis, costretta da eventi esterni a fermarsi, mentre è in piena crescita produttiva ed occupazionale. Così la Fismic che attraverso Giuseppe Zaolino documenta lo stato delle cose: La neve di questi giorni e le continue interruzioni di energia elettrica, hanno costretto la Direzione Aziendale a chiedere la cassa integrazione per salvaguardare gli impianti ad alta tecnologia ed i lavoratori addetti. Quello che sta accadendo in Alta Irpinia nel sistema industriale ed in particolare alla Ema - Poema, azienda tra le più importanti della nostra provincia è davvero intollerabile. dichiara il Segretario Generale della Fismic Giuseppe Zaolino. Una fabbrica di oltre 600 persone in pieno sviluppo, costretta a fermarsi perché un 20% di lavoratori bloccati dalla neve non hanno potuto raggiungere la fabbrica e le continue interruzioni di energia elettrica, dimostrano come sta diventando difficile, fare industria in Alta Irpinia e competeré a l

ivello globale. Il problema dell'energia deve essere affrontato subito perché è fondamentale per accompagnare nella crescita il sistema industriale. La rete distributiva dell' Enel è vecchia e necessita di investimenti importanti. Bisogna riorganizzare la rete distributiva e passare dai vecchi pali slettrici ad un sistema di rete interrata, capace ai funzionare in tutte le condizioni meteorologićiřă. Nei prossimi giorni, conclude Zaolino, investirò del problema la Presidente del Consiglio Regionale ON. Rosetta D'Amelio, per L'energia è uno dei problemi da affrontare organizzare in tempi rapidi,

una riunione di tutti i Sindaci dell'Alta Irpinia, la Direzione della Ema - Poema e la Regione Campania per aggredire e risolvere questi problemi. Se a livello nazionale, il Governo sta pensando al progetto di industria 4.0, qui in Irpinia rischiamo di fermarci all'industria vicino allo Zero. -tit\_org- Calamità naturale, via all iter

## Alluvioni, accordo tra il Comune e i vigili del fuoco

[Redazione]

BENEVENTO. Tra il finalizzate a migliorare la Comune di Benevento ed il tempestività e l'efficacia comando provinciale dei degli interventi di soccorso Vigili del fuoco è stato con personale tecnico siglato un protocollo operativo. d'intesa per la gestione operativa delle micro emergenze alluvionali. A comunicarlo il sindaco Clemente Mastella e l'assessore alla Protezione Civile, Mario Pasquariello. L'accordo mira a favorire sinergie operative -tit\_org-

## Maltempo, scuole chiuse in Irpinia

[Redazione]

E NEL CASERTANO SCUOLE OCCUPATE DAGU STUDENTI. CRITICITÀ NEL FORTORE NAPOLI. Il maltempo non da tregua alla Campania. La Protezione civile regionale ha prorogato fino alle 20 di stasera l'allerta meteo per Mátese, Alto Voltumo, Sannio e Irpinia. LA SITUAZIONE IN IRPINIA. Le condizioni meteo in Irpinia restano critiche. L'Unità di crisi insediata presso la Prefettura di Avellino ha disposto una serie di interventi preventivi, in relazione a cali termici e alla conseguente formazione di ghiaccio, a cominciare da quelli relativi alla percorribilità di strade statali e provinciali. Scuole chiuse anche ieri ad Avellino e in gran parte della provincia con possibilità di proroga anche per oggi. Si sono registrate anche interruzioni delle forniture idrica in diversi comuni irpini, per guasti provocati dalle basse temperature che hanno interessato diverse stazioni di sollevamento. LE CONDIZIONI METEO NEL SANNIO. Toma l'allerta meteo per diversi comuni del Fortore, che rappresenta l'area mag giornamente interessata dalle abbondanti nevicate degli ultimi giorni. I sindaci sono stati allertati sulla possibilità che si verifichino nevicate anche in serata. E proprio in questi comuni anche oggi le scuole resteranno chiuse. LA SITUAZIONE NEL SALERNITANO. E preoccupano anche le condizioni atmosferiche a Salerno e in provincia. Oltre al Cilento e al Vallo di Diano, la situazione viene tenuta sotto controllo anche nelle zone del capoluogo e dell'Agro samese-nocerino dove, però, sembra che si sia tornati alla tranquillità. Per quanto riguarda le condizioni marine, si prevede un peggioramento delle condizioni meteo con mare agitato, molto mosso anche sotto costa. LO STATO DEL CASERTANO. Anche in Terra di Lavoro il maltempo continua a farsi sentire. La neve è caduta sulle cime del Mátese ma sono pochi i disagi per i cittadini. È quanto conferma anche la sala operativa del Comando dei Vigili del Fuoco di Casería, che nella mattinata di ieri ha ricevuto poche chiamate per il maltempo. Ma la situazione è resa critica anche dall'occupazione di numerosi istituti scolastici a Casería, Santa Maria Capua Vetere e Castel Voltumo. Gli studenti, che già nei giorni scorsi avevano protestato contro il freddo. -tit\_org-

**Arrivano altri 3 assessori: alla Russo il Bilancio, alla Candoni le Politiche Sociali e ad Amatore i Lavori Pubblici**  
**Squadra completa, vicesindaco donna**

[Antonio Sabbatino]

MUGNANO/1 Arrivano altri 3 assessori: alla Russo il Bilancio, alla Candoni le Politiche Sociali e ad Amatore i Lavori Pubblici. DI ANTONIO SABBATINO MUGNANO. 11 sindaco Luigi Samataro completa il nuovo Esecutivo cittadino. Ai 4 già in squadra, ovvero Vincenzo Massarelli, Ernestina Limongelli, Dario Palumbo e Valerio Capasse, si aggiungono ora Antonio Amatore, Valentina Candoni e Franca Russo. Ora la Giunta è composta da 7 assessori, tanti quanti ne deve avere un Comune composto da 24 unità in consiglio comunale. Con l'ingresso di altre due donne peraltro, viene rispettata anche la legge sulla parità di genere, che dice come nella Giunta di una città dai 5 mila abitanti in su la rappresentanza femminile debba essere perlomeno del 40%. Con Ernestina Limongelli (già in squadra), Valentina Candoni e Franca Russo, la soglia è raggiunta. I NUOVI ASSESSORI E LE DELEGHE. Per le new entry, Franca Russo entra in Giunta in quota Mugnanofutura, la civica che esprimeva il vicesindaco Francesco Palma, prima che la lista decidesse di sostituire. Ma poco o nulla è cambiato sulle deleghe. La Russo, infatti, come il suo predecessore, deterrà la carica di vicesindaco occupando posti di Bilancio e Tributi, oltre che di Aziende e partecipazioni comunali. Reperimento risorse finanziarie extracomunali, Programmazione economica, Imprenditoria giovanile e femminile e Periferie. L'Altra Mugnano, forza marcatamente di sinistra, dopo l'addio polemico con Mario Imbimbo il quale mise il sindaco Samataro nel mirino accusandolo di aver attuato una politica più vicina alla mera divisione delle poltrone e senza un costrutto politico alla base della sua azione amministrativa, sarà rappresentata in Giunta da Valentina Candoni, alla quale vanno deleghe come Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Politiche dell'Infanzia, Antiviolenza. Pari Opportunità, Volontariato, Formazione, lavoro e sviluppo. Piano Sociale di Zona. L'altro nuovo assessore è Antonio Amatore. Ad indicarlo Progetto Democratico, il nuovo contenitore politico composto da tre consiglieri comunali con l'ex sindaco Giovanni Porcelli come ispiratore politico e che da tempo richiedeva spazio in giunta visto il peso numerico. Amatore si occuperà di Lavori Pubblici, Strade e parcheggi, Edilizia Scolastica, Risorse e Rete idrica, Fognature e Alvei. Gli altri assessori sono, come detto: Vincenzo Massarelli, proveniente dall'Idv alle Attività Produttive, Personale, Polizia Municipale, Trasporti e Viabilità. Ernestina Limongelli del Pd, titolare di Urbanistica, Realizzazione parchi e giardini. Piste ciclopeditoni, Illuminazione Pubblica, Decoro ed arredo urbano. Dario Palumbo di Città Ideale è assessore agli Eventi, Turismo, Sport e Tempo libero e Protezione Civile. Valerio Capasse infine, in quota Upm e subentrante già nelle scorse settimane a Daniela Puzone, si occuperà di Ambiente, Guardie Ambientali Volontarie, Informatizzazione dell'Ente, Area cimiteriale e Affari Generali. Attualmente, il sindaco Luigi Samataro deterrà le deleghe alle Politiche Sanitarie, Igiene Ambientale e Sicurezza Urbana, Antirackettismo, Comunicazione, Pubblica Istruzione, Cultura, Toponomastica, Antiabusivismo e Anticorruzione. -tit\_org-



## Sos per i dializzati delle aree interne

[Redazione]

Sos per i dializzati delle aree interne. Protezione civile ha garantito -LJ l'assistenza ai dializzati che non potevano raggiungere i centri specializzati per effettuare la terapia obbligatoria ad assicurare la sopravvivenza. Come è noto, infatti, i soggetti affetti da gravi patologie renali hanno la necessità di effettuare in media tre sedute di filtraggio del sangue alla settimana. Ebbene, alcuni pazienti di piccoli comuni del Vallo di Diano a causa della neve non sono riusciti a raggiungere l'unità di emodialisi dell'ospedale di Polla. Per garantire il necessario trattamento terapeutico si sono attivati alcuni volontari, che, servendosi di autoveicoli dotati di catene o di gomme termiche, per lo più fuoristrada, sono riusciti ad effettuare il trasporto. Negli scorsi giorni lo stesso tipo di servizio è stato garantito agli ammalati di alcuni centri del Fortore. In caso di altre patologie è previsto il ricorso all'elitransporto. -tit\_org-

## **Scuole assediate dal maltempo Istituti chiusi oppure aule gelate**

[Gimmo Cuomo]

Continua il freddo intenso in Campania, ovunque problemi per la viabilità NAPOLI Nonostante qualche leggero accenno di miglioramento, il tempo in Campania resta pessimo. A confermarlo laconicamente è l'avviso di allerta meteo diffuso dalla Protezione civile della Regione Campania. Dalle 20 di ieri sera alle 20 di stasera l'invito a tenere alta la guardia soprattutto in quattro aree: Mátese, Alto Volturno, Sannio e Irpinia. In particolare, si raccomanda alle autorità competenti di mantenere in vigore o porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni. Per gli automobilisti vige l'obbligo di utilizzare le dotazioni da neve. Nella mattinata di ieri, dopo le abbondanti nevicate notturne, neU'AvelUnese e nel Beneventano il maltempo ha concesso una breve tregua. Ma la situazione è rimasta critica nel Fortore, dove le scuole non riapriranno nemmeno oggi. A destare preoccupazione, non soltanto la neve, ma soprattutto il ghiaccio. In Irpinia si attende a breve un nuovo peggioramento. L'unità di crisi insediata presso la Prefettura ha disposto una serie di interventi preventivi, in particolare si è preoccupata di garantire la percorribilità delle strade statali e provinciali in caso di ulteriore abbassamento delle temperature. Una preoccupazione non infondata visto che proprio ieri mattina sull'Ofantina bis, importante arteria di collegamento tra il capoluogo e l'Alta Irpinia, sono scattate misure di chiusura parziale a causa di Tir finiti di traverso sulla carreggiata. Nessuna misura del genere invece è stata adottata sul tratto della A 16 Napoli-Bari, tra il Baianese e la provincia di Foggia: la prudenza resta d'obbligo. In serata ad Avellino la pioggia ha favorito lo scioglimento della neve, sicché non si è resa necessaria una nuova ordinanza per prorogare la chiusura delle scuole che dunque oggi riaprono. E, a meno di sorprese, dopo otto giorni di stop le lezioni dovrebbero riprendere anche nei comuni del Vallo di Diano. Lenti miglioramenti in tutto il Salernitano, come conferma il presidente della Provincia e sindaco di Sarno Giuseppe Canfora. In Terra di Lavoro, gli studenti, che negli scorsi giorni si erano presentati in aula con plaid e coperte per protestare per l'insufficiente riscaldamento, hanno elevato il tono della protesta: a Casería, ma anche a Santa Maria Capua Vetere e Castel Volturno, si sono registrate occupazioni degli istituti. A Napoli la prevista celebrazione del cippo di sant'Antonio a NAlbero è stata rinviata a giovedì 19. Un camion infine è slittato in via Discesa Sanità travolgendo alcune auto e scooter in sosta. Gimmo Cuomo Ospedale A destra, medici all'opera nel Cotugno, nosocomio specializzato nelle malattie infettive di Napoli -tit\_org-

**Il sindaco riapre le scuole, un grazie alla Protezione Civile L'idea del festival Cinecibo**  
**Le suore del Convento spalano la neve**

[Redazione]

Il sindaco riapre le scuole, un grazie alla Protezione Civile Non si sono perse d'animo le suore del convento delle Figlie della Carità del Preziosissimo sangue, di Acemo che da 5 giorni sono senza gas perché l'autobotte con il rifornimento non riesce ad arrivare alla struttura. Le cinque suore hanno usato il camino per riscaldarsi ma il convento è molto gronde e il freddo si fa sentire. Neanche la neve le ha fermate: la stessa madre superiora suor Maria Sofia Gambino, munita di scopa, ha liberato la sua macchina bloccata da 50 cm di neve e l'ingresso dell'istituto religioso. Liberata Acemo dalla ingente quantità di neve caduta nei giorni scorsi a causa della grave perturbazione meteorologica che sta interessando tutto il sud Italia. Ieri mattina, come da richiesta del Sindaco di Acemo Vito Sansone, sono intervenuti gli operai idraulici forestali della Comunità Montana dei Monti Picentini che si sono aggiunti alle imprese locali già da qualche giorno incaricate dall'ufficio tecnico comunale a fronteggiare l'eccezionale nevi cata. All'opera per le vie del paese le squadre di Acemo, Olevano Sul Tusciano e Montecorvino Rovella, che sia manualmente che con l'ausilio dei mezzi della stessa Comunità Montana hanno lavorato alacremente per garantire la viabilità nel centro cittadino e lungo le principali strade rurali oltre alla riapertura dei plessi scolastici. Un importante sostegno nel ripristino delle ordinarie condizioni di viabilità è arrivato direttamente dagli assessori e dai consiglieri comunali, dal nucleo dei Volontari della Protezione Civile comunale, dagli operatori ecologici, dagli operatori della Cooperativa Progetto 2000, oltre che dai tecnici della Terna impegnati nel sostituire i cavi elettrici danneggiati e garantire la funzionalità della rete di trasmissione di energia elettrica su tutto il territorio comunale. Il Comune di Acemo per far fronte a questa emergenza maltempo ha impiegato in pochi giorni, dal 5 gennaio ad oggi, oltre 300 quintali di sale per disgelo stradale oltre personale incaricato e ateo volontario e precettato per l'occasione. -tit\_org-

## **L a neve sommerge l'Abruzzo Arriva l'Esercito per spalare**

*Circa 200mila persone rimaste senza luce*

[Redazione]

MALTEMPO PER LE PROSSIME ORE E ATTESO UN NUOVO PEGGIORAMENTO. La neve sommerge l'Abruzzo. Arriva l'Esercito per spalare. Circa 200mila persone rimaste senza luce. Paesi e città con un metro di neve, centinaia di migliaia di cittadini al buio, strade bloccate, gelo sulle Alpi, venti fino a 150 km orari, un uomo morto assiderato in Puglia dopo essersi addormentato in strada: non molla la presa il maltempo che ha investito l'Italia e per le prossime ore è atteso un nuovo peggioramento sulle regioni del centrosud, le più colpite dalle bufere di neve. "Tutte le regioni centrali sono interessate da una perturbazione importante, che sta creando problemi e che purtroppo insisterà anche nelle prossime ore - avverte il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio - le nevicate dureranno ancora un paio di giorni, almeno fino a giovedì, e dunque dobbiamo attrezzarci". Fin dalla nottata la neve è caduta abbondantemente sull'Abruzzo, sulle zone appenniniche di Marche - dove decine di comuni hanno deciso la chiusura delle scuole - e Umbria, sul Lazio orientale, sulle colline fiorentine, sull'Appennino tosco-emiliano e sulle zone interne della Sardegna. Nevicate che hanno provocato problemi alla circolazione sia stradale che autostradale in Umbria, Abruzzo e Marche. In queste ultime due regioni e in alcune zone del Molise e della Puglia è stato anche disposto per diverse ore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate. La situazione più critica è però quella dell'Abruzzo: la Regione ha avviato le procedure per la richiesta dello stato d'emergenza e il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha annunciato l'arrivo dell'Esercito per liberare le strade dai cumuli di neve, alti fino a due metri. Mezzi spazzaneve sono in arrivo anche dal Trentino Alto Adige. Quasi un quarto della popolazione, circa 200mila persone, è senza luce a causa dei problemi che hanno riguardato sia la rete gestita da Enel sia quella dell'alta tensione, che invece è di competenza di Terna. I guasti su quest'ultima sono stati risolti in serata, dicono i tecnici, ma migliaia di cittadini sono ancora al buio. Secondo Enel sono state ripristinate le utenze relative ad almeno 100mila clienti. La provincia di Teramo è quella più colpita, con oltre 90mila utenze disalimentate e altri 5mila cittadini hanno problemi di carenza idrica: "Siamo oltre le nostre possibilità" ha sottolineato il presidente della Provincia Renzo Di Sabatino, mentre il sindaco ha disposto la chiusura di scuole e uffici pubblici. Disagi importanti anche ad Atri, dove per l'emergenza idrica è a rischio anche l'ospedale, e a Chieti, con il sindaco che ha deciso che le scuole resteranno chiuse anche domani e giovedì. Situazione difficile anche nelle zone terremotate, soprattutto al confine tra Marche e Lazio e nella zona di Norcia. In alcune frazioni è caduto un metro di neve e la protezione civile delle Marche ha chiesto l'intervento dei militari per far fronte all'emergenza nei comuni di Pieve Torina, Visso, Bolognola, Ussita. Ad Amatrice non vengono segnalati problemi particolari per la viabilità ma il sindaco Sergio Pirozzi, per evitare rischi in vista delle nevicate annunciate per oggi, ha disposto la chiusura delle scuole. Non è stata invece la neve ma le temperature polari - -30 sul Monte Bianco, -24 sulla Marmolada mentre la città più fredda è risultata Aosta, con -6 di minima - e il forte vento a provocare i disagi al centro-nord. La bora ha soffiato a Trieste fino a 140 km orari mentre in Toscana le raffiche hanno raggiunto i 110 km, scoperciando anche l'hangar che ospita l'elisoccorso del 118 di Grosseto. Sempre a causa del vento sono saltati i collegamenti marittimi in Sardegna e dalla costa toscana per l'Elba, Capraia e il Giglio. In Liguria le raffiche hanno alimentato gli incendi sopra le alture di Genova, già favoriti da un lungo periodo senza precipitazioni. Una situazione che è destinata a rimanere tale per almeno altre 48 ore. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo che prevede ancora nevicate su Umbria orientale, Marche, Abruzzo e Molise, con quota neve al di sopra dei 100-300 metri, e su Sardegna, Lazio orientale, Basilicata e Puglia, con quota neve al di sopra dei 400-600 metri. Attesi anche venti di burrasca su Veneto, Toscana, Piemonte meridionale, Liguria, Sardegna, Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Puglia. -tit\_org-a neve sommerge Abruzzo Arriva Esercito per spalare

IL PLAUSO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE, RUGGIERO MENNEA

## La protezione civile in città un esempio da esportare

[Giuseppe Cantatore]

IL PLAUSO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE. RUGGIERO MENNEA 1| Í |à|Ø|1| ò Ä ||)1|ÍÉ> Ä LnUdU ULL I IILdIUUIU ILL UUIIIInIU IILUIUIUnLL, IIUUUIIIU 1111 La protezione civile città un esempio da esportare GIUSEPPE CANTATORE CORATO. Gli interventi messi in campo a Corato in occasione della bufera di neve sono un esempio da esportare. Il plauso di Ruggiero Mennea, presidente del comitato regionale permanente di protezione civile, ha pubblicamente reso merito alla gestione dell'emergenza effettuata dalla protezione civile comunale. L'altra mattina, alla presenza di alcune delle persone che nei giorni dell'Epifania hanno lavorato senza sosta, il sindaco Massimo Mazzilli ha inteso raccontare come ha funzionato la macchina organizzativa messa in moto in città. Abbiamo iniziato a pianificare le attività il 4 gennaio, imparando anche da quanto avvenuto nella nevicata a cavallo tra il 2014 e il 2015 ha esordito Mazzilli. È stato fondamentale applicare il nostro piano di emergenza di protezione civile, avendo chiara la disponibilità dei mezzi e degli uomini e con un coordinamento preventivo di tutte le attività. Circa 265 le tonnellate di sale sparse lungo il territorio comunale. Dodici, invece, i mezzi meccanici che sono stati costantemente al lavoro. Nel racconto del maresciallo della polizia locale Michele Zitoli, responsabile del piano protezione civile comunale, sono stati descritti nel dettaglio molti degli interventi messi in campo. Dal centro abitato di più facile gestione, alle zone di campagna dove vivono migliaia di persone, nulla è stato lasciato al caso ha sottolineato il sindaco. In prima linea con la polizia locale, i vari settori comunali e l'Asipu, hanno lavorato anche le ditte private e le associazioni di volontariato. Fondamentale il loro apporto. Il sindaco rivendica di essersi mosso per tempo anche relativamente alla riapertura delle scuole. Nei due giorni di chiusura degli istituti abbiamo monitorato tutti gli edifici scolastici e i relativi impianti di riscaldamento - ha spiegato - ma in qualche scuola le tubature si sono ghiacciate oppure i termosifoni hanno smesso di funzionare dopo essere partiti regolarmente. Se qualcosa non è stata fatta in maniera perfetta, chiediamo scusa. Alla fine, ha ribadito il consigliere regionale Mennea, nell'ambito del coordinamento regionale, Corato è risultato il Comune che meglio ha applicato i protocolli di protezione civile. -tit\_org-

In consiglio L'emergenza maltempo

## **Senzatetto, Mele resta sotto accusa = Senzatetto al freddo nuovo attacco a Mele**

*Scontro al question time con il gruppo della Sinistra L'assessore: nessun elenco dei clochard. Arace: Falso*

[Flavio Coppola]

In consiglio Senzatetto, Mele resta sotto accusa Inconsistenza delle politiche sociali e del piano per l'emergenza neve; amministrazione comunale ancora una volta sotto accusa nel corso del Question time svoltosi ieri mattina a Piazza del Popolo. Le risposte dell'assessore alle politiche sociali, Titti Mele non convincono la minoranza. È scontro. Nadia Arace e Francesca Di Iorio, del gruppo Si può, tornano a chiedere la testa di Mele. Arace va a segno per prima e chiede lumi rispetto delle procedure sul piano antineve approvato estate e sulla tutela dei senza tetto. Mele ammette: Non esiste un elenco dei senza tetto. Immediata la replica: Sono indicato nel Piano di Protezione Civile comunale. > F. Coppola a 08.26 L'emergenza maltempo Senzatetto al freddo nuovo attacco a Mele Scontro al question time con il gruppo della Sinistra L'assessore: nessun elenco dei clochard. Arace: Falso Flavio Coppola L'inconsistenza delle politiche sociali e del piano per l'emergenza neve, i dubbi sui fondi per il bando Benessere giovani e la gestione dell'intero Forum giovani di Avellino: amministrazione comunale ancora una volta sotto accusa nel corso del Question time svoltosi ieri mattina a Piazza del Popolo. Le risposte degli assessori alle politiche sociali, Tim Mele, ai Lavori Pubblici, Costantino Preziosi, ed alla Cultura, Bruno Gambardella, non convincono la minoranza. È scontro. Nadia Arace e Francesca Di Iorio, del gruppo Si può, tornano a chiedere la testa di Mele. Arace va a segno per prima e chiede lumi rispetto delle procedure sul piano antineve approvato in estate e sulla tutela dei senza tetto. Preziosi non risponde, Mele ammette: Non esiste un elenco dei senza tetto. Immediata la replica: La invito a leggere il Piano di Protezione Civile comunale, si accorgerà che le azioni messe in campo dal suo settore non sono coerenti. In città - afferma Arace - i senza fissa dimora sono 68,19 di sesso femminile, 49 di sesso maschile. È un servizio che paghiamo con 9 operatori. Se non siete in grado potete dimettervi. Mele sotto accusa anche nell'interrogazione di Francesca Di Iorio, che la incalza sulle attività del Piano di zona, sull'attività dell'Ufficio di Piano, sui rapporti con la cooperativa Eco e sull'esistenza di un servizio per l'immigrazione. Quindi, sui bandi per le ludoteche e sull'assistenza domiciliare. La risposta dell'assessore, che legge un elenco di misure, non brilla per chiarezza: C'erano rifiuti nei bandi per le ludoteche - conferma - e verificheremo tutto nell'apertura delle buste. Sul Servizio di assistenza domiciliare, che prevedeva prestazioni entro il 30 giugno, abbiamo ottenuto una proroga dal ministero. Ma Di Iorio insorge: Parliamo di un Piano di Zona nato solo sulla carta e figlio di un accorpamento mai avvenuto. Dovrebbe rimuovere il disagio sociale, garantendo un livello uniforme ai servizi socio-sanitari. Ad oggi il Piano di Zona che ha Avellino come capofila è fermo al palo. Altra questione incandescente, quella relativa al bando regionale Benessere giovani, indirizzato a ragazzi tra i 16 e i 35 anni per sviluppare la cultura d'impresa. Qui nell'occhio del ciclone c'è l'assessore alla Cultura, Bruno Gambardella, delegato dal sindaco Foa alle Politiche giovanili. La delibera di giunta numero 370 dello scorso 22 dicembre attribuisce al Forum dei giovani l'attività di acquisizione dei progetti finanziabili, da svolgersi tra Casula del Principe, Villa Amendola e Parco Santo Spirito. Di Iorio è netta: Chi lo ha stabilito? E perché è stato scavalcato il consiglio comunale?. In ballo ci sono 150.000 euro. Gambardella, però, rilancia: Per noi l'azione del Forum dei Giovani è motivo d'orgoglio. Aloro - spiega - abbiamo demandato la creazione di un'idea progettuale. L'articolo 3 dello Statuto del Forum - aggiunge traccia proprio queste funzioni di collettore di idee e le funzioni del Forum sono compatibili con la traccia del bando. In apertura dei lavori, l'assessore all'Urbanistica, Ugo Tomasone, aveva rassicurato il consigliere del Pd, Gianluca Festa, sulla collocazione dei chioschi esistenti a Piazza Libertà, un'edicola ed un tabacchi, prima dei lavori di riqualificazione. Ne abbiamo prorogato lo spostamento non al termine dei lavori - spiega - ma abbiamo già effettuato alcuni sopralluoghi ed individuato due zone. Una, per l'edicola, di fronte a Palazzo Sarchiola; l'altra, per il tabacchi, al lato della Provincia e di Piazza Garibaldi. Verde pubblico, infine, al centro dell'interrogazione di Massimiliano Miro. Che ne sarà dei platani del viale avellinese? Risponde l'assessore

all'Ambiente Penna: In cantiere c'è un progetto di 100 mila euro per la riqualificazione di Viale Italia e la sistemazione delle aiuole. O RIPRODUZIONE RISERVATA I numeri Protezione civile, nel piano cittadino figurano 68 senza fissa dimora In povertà Il materasso al Mercatone su cui è stato trovato morto Angelo Lanzaro il 6 gennaio; In alto, Teresa Mele -tit\_org- Senzatetto, Mele resta sotto accusa - Senzatetto al freddo nuovo attacco a Mele

**Le operazioni**

**Ultimo giorno di allerta, tir scortati su A16 e statali**

[L M]

Le operazioni Ultimo giorno di allerta, tir scortati su A16 e statali Prefettura e Provincia attive 24 ore su 24 Disagi notturni a causa delle nevicate, supporto ai mezzi pesanti in difficoltà L'Irpinia si prepara a fronteggiare l'allerta meteo prevista per l'intera giornata di oggi. Da domani la situazione dovrebbe migliorare, con un'attenuazione delle nevicate. Dal centro funzionale della Regione Campania si annunciano possibili schiarite per giovedì. La neve è prevista a quote superiori ai 400-600 metri, in risalita fino a 800 metri. La Prefettura sta monitorando la situazione sull'interrete stradale per evitare blocchi alla circolazione. Il tavolo del Comitato operativo di viabilità, il Cov, è sempre attivo. Siamo in contatto con forze dell'ordine e gestori delle strade 24 ore al giorno, dice bies Giannini responsabile della Protezione Civile di Palazzo di Governo che sta seguendo senza sosta l'attività. Disagi si sono registrati nella notte tra lunedì e ieri, tra le 2.40 e le 4, per una bufera che ha interessato anche il capoluogo e l'hinterland. Le criticità maggiori si sono avute lungo l'Ofantma, nei pressi di Parolise. I mezzi pesanti sono stati bloccati dalla tempesta di neve, determinando la chiusura parziale della carreggiata. Difficoltà identiche sull'autostrada, nel tratto dell'Alò tra Monteforte e il casello di Avellino Ovest. In questo caso i tir sono stati scortati dalla polizia stradale e dagli addetti della Società Autostrade per scongiurare problemi alla circolazione degli altri veicoli in transito. La situazione si è normalizzata alle prime luci dell'alba, quando la pioggia ha contribuito a ripulire le due importanti arterie. I mezzi spalaneve e spargisale della Provincia, invece, sono intervenuti ieri mattina lungo la bretella di San Mango sul Calore per sgomberare la strada e metterla in sicurezza. Consigliato, inoltre, il transito nel centro abitato di Montella, anziché lungo i due chilometri e mezzo della Sp 43 che va dalla ex SS I controlli Una pattuglia della Polstrada monitora il traffico per prevenire disagi 164 per San Francesco a Polloni alla ex SS 368, perché l'arteria è interessata da lavori per sottoservizi che non consentono la pulizia. Anche l'attività di Palazzo Caracciolo va avanti 24. Gli operatori della Provincia sono affiancati da 45 imprese private per un totale di 72 mezzi impiegati. Per il piano neve sono stati investiti 500 mila euro. Una parte delle risorse è servita per l'approvvigionamento del sale. La formazione di lastre di ghiaccio è il rischio più temuto anche dall'Anas, che come la Provincia - competente per 1.600 chilometri di strade - sta provvedendo alla salatura delle statali. Dalle forze dell'ordine e dai gestori si raccomanda la massima prudenza e si ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali (pneumatici da neve o catene a bordo) fino al 15 aprile. La tregua concessa ieri dal tempo consente oggi di tornare in classe quasi ovunque dopo due giorni di riposo per gli studenti. A cominciare dalla città capoluogo era stata disposta da alcuni comuni la sospensione delle lezioni. i.m. -tit\_org-



## Scuole aperte nel capoluogo dopo lo stop centrali di riscaldamento già in funzione

[Al Ca]

Scuole aperte nel capoluogo dopo lo stop centrali di riscaldamento La ripresa Studenticlasses tutti gli istituti l'amministrazione ha liberato marciapiedi e accessi dal ghiaccio Scuole aperte questa mattina ad Avellino dopo i due giorni di stop forzato a causa della neve. Per liberare gli accessi, i marciapiedi, i piazzali interni e i parcheggi degli edifici scolastici di competenza l'amministrazione comunale ha impiegato 5 mezzi e 10 addetti, tra operai e autisti, che hanno lavorato senza sosta fino a ieri. Le squadre hanno cominciato lunedì pomeriggio, dopo aver effettuato altri interventi in città, con lo scopo di rendere nuovamente accessibili e sicuri i plessi, bloccati dall'intensa perturbazione nevosa di domenica. A coordinare le operazioni lo stesso assessore ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile, Costantino Preziosi: Siamo intervenuti su tutti gli istituti per garantire il rientro in classe degli studenti. Non è stato semplice completare tutto ciò che c'era da fare ma ci siamo riusciti. Per tutte le scuole, infatti, non si è trattato solo di liberare i passaggi pedonali e dopo lo stop i a in funzione carrabili dalla neve ma anche di verificare il buon funzionamento degli impianti che avrebbero potuto subire dei danni a causa delle gelate, in particolare quelli di riscaldamento. Ho effettuato personalmente dei sopralluoghi per sincerarmi che tutto fosse stato controllato scrupolosamente. E all'una di questa notte (venerdì) i nostri tecnici accenderanno tutte le centrali termiche che resteranno in funzione fino alle 14.30 di domani (oggi). Dunque, alunni, professori e personale troveranno aule e uffici già caldi prima dell'inizio delle lezioni. Dopo le medesime operazioni svolte la scorsa settimana, insomma, il Comune sul fronte scuole si è mosso per tempo, evitando, almeno si spera, problemi di sorta. L'altra volta, infatti, furono riscontrate delle perdite d'acqua nella scuola elementare divisa Scandone e trovato un termosifone rotto in quella della Ferrovia. Oltre alla caldaia in blocco al Regina Margherita di Piazza Garibaldi. Tra ieri e lunedì, invece, il monitoraggio alla ricerca di guasti ha dato esiti negativi. Gli stessi addetti incaricati dall'amministrazione comunale, poi, hanno anche collaborato allo svolgimento delle stesse operazioni per qualche istituto superiore di competenza della Provincia. Anche l'ente dipalazzo Caracciolo, infatti, ha liberato gli ingressi dei plessi scolastici ed effettuato tutte le verifiche sul funzionamento degli impianti. Nei Licei così come alla Ragioneria e negli istituti tecnici e professionali, i riscaldamenti saranno avviati molto presto da questa mattina e resteranno accesi oltre l'orario tradizionale. Insomma, si attende solo il suono della campanella, sperando che per quest'anno la neve in città sia finita. al.ca. -tit\_org-

**L'emergenza maltempo**

## **Stato di calamità, c'è l'ok solo per l'agricoltura**

*La Regione delibera la richiesta al governo. I sindaci: occorre sostenere anche altri settori*

[Edoardo Sirignano]

Stato di calamità, c'è l'ok solo per l'agricoltura. La Regione delibera la richiesta al governo. I sindaci: occorre sostenere anche altri settori. Edoardo Sirignano. L'assemblea regionale approva la delibera per chiedere lo stato di calamità sul maltempo al Dipartimento della Protezione Civile. Nel primo pomeriggio di ieri, l'esecutivo guidato dal governatore De Luca ha accolto l'istanza presentata dalle fasce tricolore irpine, relativa al risarcimento dei danni provocati dall'ondata di neve e gelo. La Campania è la sesta Regione in Italia, dopo Puglia, Calabria, Abruzzo, Molise, Basilicata a chiedere di entrare nella Fascia B, ovvero l'area speciale sovraregionale colpita dall'emergenza. L'incartamento, adesso, passerà nelle stanze del Dipartimento della Protezione Civile, che dopo aver effettuato un'ulteriore conta dei danni e verificato le richieste dei Comuni, invierà la documentazione al Governo. Non si esclude che l'esecutivo Gentiloni, già nella prossima settimana, possa concludere l'intero iter. A confermare la delibera è anche Rosetta D'Amelio, presidente del consiglio regionale; Ringraziando il vicepresidente Fulvio Bonavita e il consigliere delegato all'Agricoltura Franco Alfieri per aver dato seguito agli impegni assunti informalmente la scorsa settimana. Si trattava di un atto necessario non solo pervenire incontro alle richieste del settore agricolo, danneggiato dalle abbondanti nevicate, ma pure per dare respiro e sostegno alle tante amministrazioni locali, che ancora adesso stanno combattendo contro gli effetti della neve e del gelo. Nella mattinata odierna si terrà una specifica audizione, nel corso della quale Maurizio Petracca, presidente della commissione agricoltura, incontrerà anche le associazioni di categoria. Obiettivo della riunione - sostiene il consigliere Udc - è illustrare lo stato del settore alla luce dell'evidente prolungarsi dell'emergenza meteo, che sta interessando ormai il territorio regionale da due settimane. Sarà, infatti, necessario avviare da subito un'attività di quantificazione dei danni e di certificazione degli stessi attraverso un'azione di perimetrazione delle aree e delle attività coinvolte. Il pericolo, però è che, mentre la commissione agricoltura ha rispettato i tempi, altri settori possano restare senza ristori. A esprimere tale perplessità è Cannino De Angelis, primo cittadino di Chiusano San Domenico: L'attuale provvedimento ci preoccupa, almeno per come è stato concepito sino ad adesso. L'agricoltura, che probabilmente è stato il settore meno danneggiato dalle gelate, rischia di avere le risorse, mentre non se ne prevedono per le infrastrutture, le zone produttive e per chi, pur non essendo coltivatore, ha subito forti perdite a seguito dell'ondata di maltempo. Non capisco perché solo la Regione Campania abbia deciso di spaccettare una delibera, che presentata in questo modo, non sarà d'aiuto. È necessario, quindi, rivedere quanto prima l'atto, facendo in modo che tutti coloro che hanno realmente subito perdite e disservizi, siano risarciti. Spero, quindi, che siano corretti gli errori. Il presidente del consiglio regionale D'Amelio tra oggi e domani dovrebbe avere anche un incontro con i sindacati e con una delegazione della Ema di Morra De Sanctis, proprio per affrontare la questione relativa alla rete Poema, network di imprese specializzate nel campo dell'aerospaziale che, come tanti altri gruppi, non è stato risparmiato dalle avversità climatiche. Sono contento dell'interessamento della giunta regionale - dice Vincenzo Alaia, consigliere di Scelta Civica - Siamo pronti, comunque, a effettuare ancora sollecitazioni per fare in modo che il documento risponda alle richieste di tutti. Per tale ragione, a breve, ci rivedremo con gli assessori competenti per analizzare nel dettaglio il contenuto della delibera. D'Amelio, Petracca e Alaia: Analisi e tempi rapidi per i fondi di disagi Agricoltura in ginocchio per il maltempo in provincia; a lato, un incontro sulla crisi idrica; nella foto piccola, Rosa D'Amelio - tit\_org - Stato di calamità, è ok solo per l'agricoltura

## Frana a via Panoramica: è rischio idrogeologico

[Bianca Bianco]

Frana a via Panoramica: è rischio idrogeologico Bianca Bianco AVELLA. Maltempo e rischio idrogeologico, frana via Panoramica. L'allarme è stato lanciato ierimattina e dopo alcuni sopralluoghi gli agenti del Comando dei vigili urbani di Avella hanno deciso di chiudere la strada a mezzi e pedoni fino a data da destinarsi. Isolati alcuni fondi agricoli e gli allevamenti di mucche e le greggi, sebbene lo smottamento sia avvenuto in alta montagna, in una zona già sotto osservazione per le condizioni delle pareti rocciose ed in cui più rade sono le attività antropiche. La caduta di un grosso masso e lo smottamento di una parte della strada interpoderale che si arrampica lungo la montagna fino a raggiungere campo di Summonte e Montevergine è stato segnalato nei giorni scorsi, quando neve, pioggia e forte vento hanno causato danni in alcune zone del paese. La segnalazione è giunta anche agli agenti della Municipale che si sono portati sul posto ed hanno deciso poi di interdire il passaggio di persone ed auto lungo il tratturo. L'ordinanza sindacale è la numero sei e prevede che nessun mezzo, neanche i trattori con cui gli agricoltori si possono inerpicare lungo la panoramica per raggiungere i propri fondi, possono percorrerla, ne tanto meno i pedoni. Strada off limits, dunque, anche per i ciclisti e gli amanti del trekking che solitamente includono questa strada sulla loro mappa perché attraverso essa, seguendo un percorso naturalistico suggestivo che prevede anche una vista mozzafiato che arriva sino al golfo di Napoli e comprende nei giorni tersi le isole di Capri ed Ischia, raggiungono campo di Summonte e Montevergine. In realtà da alcuni anni le escursioni naturalistiche lungo la panoramica erano quasi impossibili in alta montagna, a causa della presenza di diverse frane che hanno reso difficile al momento anche raggiungere Montevergine. La frana dei giorni scorsi ha riguardato, fortunatamente, una zona di alta montagna non molto frequentata ma il problema idrogeologico riguarda tutta via Panoramica dove cedimenti di terreno e asfalto sono all'ordine del giorno. Una situazione difficile per chi lungo questa via coltiva noccioli ed ulivi e alleva i propri animali. Nel caso della frana dei giorni scorsi, assicurano dalla Municipale, l'emergenza potrebbe essere risolta rapidamente con l'invio di mezzi comunali che sgombrino il passaggio. Attività che potranno essere compiute però solo quando le condizioni climatiche lo permetteranno. Nel frattempo via Panoramica resta inaccessibile. I vigili urbani: strada chiusa isolati fondi agricoli e stalle dopo la caduta di un masso Interventi La viabilità sarà ripristinata soltanto con il miglioramento delle condizioni atmosferiche -tit\_org-

## **Dopo neve e gelo, l'emergenza frane: viabilità in tilt = Dopo la neve, ecco le frane**

[Celestino Agostinelli]

Il maltempo Il consigliere regionale Mortaruolo: la Regione chiederà lo stato di calamità al govern Dopo neve e gelo, l'emergenza frane: viabilità] Celestino Agostinelli >Apag.27 A complicare il quadro climatico caratterizzato da neve, basse temperature e formazione di ghiaccio, che interessa tutto il territorio del Fortore, del Tammaro e del Miscano, ora ci si mette anche il dissesto idrogeologico. La provinciale che collega San Bartolomeo a Castelveter Valfortore, da ieri mattina è interessata da una frana che ha già invaso parte della carreggiata. Le nevicate, hanno fatto sì che il terreno di riporto, accumulato dai recenti lavori di ripristino, si gonfiasse di acqua per scivolare a valle. Uno smottamento mette in pericolo il collegamento tra Castelveter e S. Bartolomeo Il movimento franoso Mette a rischio il transito sulla provinciale tra S. Bartolomeo e Castelveter Il maltempo Si aggrava la situazione della circolazione stradale in tutto il Fortore Dopo la neve, ecco le frane Celestino Agostinelli FORTORE. A complicare il quadro climatico caratterizzato da neve, basse temperature e formazione di ghiaccio, che interessa tutto il territorio del Fortore, del Tammaro e del Miscano, ora ci si mette anche il dissesto idrogeologico. La provinciale che collega San Bartolomeo a Castelveter Valfortore, da ieri mattina è interessata da una frana che ha già invaso parte della carreggiata. Le abbondanti nevicate, hanno fatto sì che il terreno di riporto, accumulato dai recenti lavori di ripristino di altre frane sulla stessa strada, si gonfiasse di acqua per scivolare a valle creando un nuovo fronte franoso. Intanto, su tutto l'arco appenninico che cinge il Fortore la neve è tornata copiosa, mentre sui pendii più a valle a farla da padrona è stata la pioggia, che se da una parte contribuisce a pulire le strade dalla neve dall'altra, con le basse temperature notturne si trasforma in concrete conseguenze. Intanto a Baselice e Montefalcone le scuole restano chiuse anche oggi. Troppo pericoloso per gli studenti secondo i sindaci che non intendono mettere a rischio la pubblica incolumità. Più difficile la situazione della viabilità che resta pericolosa in molti tratti quando gli spazzaneve sembrano non essere stati del tutto efficienti. Ieri notte infatti lungo i tornanti della ex 369 Appulo Fortorina, la strada che collega S. Bartolomeo a Puglia e Molise, un camion ha bloccato il traffico dopo essere sbandato sulla neve mettendosi di traverso. Intanto permane la mancanza di acqua in molti quartieri dei comuni di S. Bartolomeo, Baselice, Castelveter e Castelfranco sempre a causa delle tubature ghiacciate, mentre grazie ai tanti interventi dei tecnici dell'Enel, in molte contrade è tornata l'elettricità. Ieri mattina si è riunito l'esecutivo della Comunità montana del Fortore per far voto al Ministero delle Politiche Agricole, al Prefetto di Benevento e presidente della giunta regionale, inviando la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità. Stato di calamità la Giunta regionale della Campania ha formalizzato al Ministero per le Politiche agricole e forestali la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale a seguito a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche con nevicate e gelate dal 5 al 7 gennaio 2017. Indecisione della Regione Campania è stata presa dalla Giunta in vista anche della seduta dell'ottava Commissione consiliare permanente Agricoltura per dare una risposta urgente alle criticità registrate e definire una strategia da seguire con le organizzazioni di categoria è quanto, ha affermato, il consigliere regionale Erasmo Mortaruolo che, ricopre anche la carica di Vicepresidente della Commissione Agricoltura della Regione Campania. Al centro dell'audizione - ha sempre tenuto a sottolineare l'esponente dei dem della provincia sannita - ci saranno le problematiche riguardanti i danni subiti dalle attività agricole e il rallentamento dei cantieri finanziati con risorse comunitarie. RIPRODUZIONE RISERVATA pericolo il collegamento. 3 tra i centri di Castelveter e S. Bartolomeo in Galdo 2 Mortaruolo La Regione chiederà al Governo di voler riconoscere lo stato di calamità Il movimento franoso La valanga di terreno che sta invadendo la provinciale S. Bartolomeo-Castelveter -tit\_org- Dopo neve e gelo, emergenza frane: viabilità in tilt - Dopo la neve, ecco le frane

La Provincia

## **Canfora Il peggio è passato**

[Redazione]

L'emergenza maltempo sta rientrando. La situazione spiega il presidente della Provincia e sindaco di Samo, Giuseppe Canfora sta andando verso un graduale miglioramento e le temperature sono meno rigide. Solo in alcune aree si registrano particolari disagi, principalmente nella zona del Vallo di Diano. L'attenzione rimane alta e monitoreremo la situazione anche nelle prossime ore. Disagi, invece, nel comune di Acerno soprattutto per quanto riguarda la viabilità stradale. Una trentina di operai e operatori della protezione civile comunale e della comunità montana Monti Picentini stanno ripulendo le strade del Paese. Da Acerno a Montella problemi sulla S.R.164/b dal momento che La Provincia Canfora Il peggio è passato ad ora non è passato lo spazzaneve. Nel comune oggi scuole chiuse. Tra Sacco e Piaggine, comuni dell'Alto Calore, nelle zone interne del Cilento, si registrano alcuni disagi alla viabilità in quanto le temperature stanotte sono state molto rigide. Le scuole a Piaggine sono aperte nonostante molti studenti abbiamo preferito rimanere comunque a casa. Gli operai comunali hanno lavorato incessantemente per pulire le strade ghiacciate e solo nelle zone più isolate spiega il sindaco Guglielmo Valro - vi sono ancora alcune criticità. Nessun problema se non qualche strada ghiacciata- neanche a Corleto Monforte, comune ai piedi del Monti Alburni e nelle aree limitrofe. I comuni della Valle dell'Imo sono, invece, già usciti dall'emergenza da giorni, con tutte le attività riprese normalmente. -tit\_org-

**Il maltempo Disagi ma rientra l'emergenza**

## **Acerno, via la neve in campo le suore**

[Pasquale Sorrentino]

Il maltempo Disagi ma rientra l'emergenza Acerno, via la neve in campo le suore Pasquale Sorrentino Polemiche e pagine da libro Cuore. Disagi e interventi. La neve ha due facce: regala emozioni e crea grattacapi- Bisognerà, comunque, attendere le prossime ore per capire se l'ondata di maltempo continuerà ad interessare soprattutto alcune zone del salernitano. Ieri comunque la neve è stata sostituita da abbondanti piogge a carattere temporalesco nella zona meridionale. Disagi soprattutto ad Acerno dove nell'ultima settimana sono stati consumati 300 quintali di sale per ripulire le strade. Ma alla fine il paese è stato liberato dalla ingente quantità di neve caduta nei giorni scorsi. Ieri, come da richiesta del sindaco Vito Sansone, sono intervenuti gli operai idraulici forestali della Comunità Montana dei Monti Picentini che si sono aggiunti alle imprese locali già da qualche giorno incaricate dall'ufficio tecnico comunale a fronteggiare l'eccezionale nevicata. All'opera per le vie del paese le squadre di Acerno, Olevano Sul Tusciano e Montecorvino Rovella, che sia manualmente che con l'ausilio dei mezzi della Comunità Montana hanno lavorato per garantire la viabilità nel centro cittadino e lungo le principali strade rurali oltre alla riapertura dei plessi scolastici. Un importante e determinante sostegno nel ripristino delle ordinarie condizioni di viabilità è arrivato direttamente dagli assessori e dai consiglieri comunali, dal nucleo dei Volontari della Protezione Civile comunale, dagli operatori ecologici, dagli operatori della Cooperativa Progetto 2000, oltre che dai tecnici della Terna impegnati a sostituire i cavi elettrici danneggiati e garantire la funzionalità della rete di trasmissione di energia elettrica su tutto il territorio comunale. Un lavoro di équipe e l'accesso finalmente consentito. A dare una mano le suore del convento delle Figlie della Carità del Preziosissimo sangue, che da 5 giorni sono senza gas perché l'autobotte con il rifornimento non riesce ad arrivare alla struttura. Le cinque suore hanno usato il camino per riscaldarsi ma il convento è molto grande e il freddo si fa sentire. Neanche la neve le ha fermate: la stessa madre superiora suor Maria Sofia Gambino, munita di scopa, ha liberato la sua macchina bloccata da 50 centimetri di neve e l'ingresso dell'istituto religioso. Nel Comune di Casaletto Spartano la situazione va verso il miglioramento almeno per quanto riguarda la viabilità. Neve anche nei centri cittadini in tutta l'area del Vallo di Diano, tra le zone più colpite da questa ondata di maltempo. Ieri mattina disagi per gli autoarticolati lungo la Salerno-Reggio Calabria con marcia a 25 chilometri orari e lunghe file e attesa. Gli uomini della Protezione civile hanno spalato la neve per liberare le strade del territorio: da Teggiano a Caggiano, passando per Polla e Sala Consilina. A Monte San Giacomo i cittadini hanno risposto presente all'appello del sindaco Raffaele Accetta di fare "squadra" per fronteggiare l'emergenza. A Polla come a Caggiano e Padula i migranti dei centri Sprarsi sono adoperati per pulire le vie, soprattutto dei centri storici Capitolo scuole. Dopo otto giorni di vacanze forzate a causa della neve, gli studenti del Vallo di Diano ritorneranno oggi sui banchi di scuola. Anche a Sala Consilina dove ieri mattina si è consumata una polemica. Infatti il sindaco Francesco Cavallone ha ordinato la chiusura delle scuole alle 8 del mattino con proteste veementi degli studenti che avevano già raggiunto gli edifici scolastici anche da paesi limitrofi. Oggi scuole chiuse, comunque, a Caggiano, Padula, Montesano e Atena Lucana. Le religiose con i volontari per liberare le vie del paese Sulla Sa-Rc a passo d'uomo Il quadro Situazione verso la normalità anche nei centri del Vallo di Diano VInüäcäente L'episodio si è verificato sull'arteria tra Amalfi e Agerola -tit\_org-

**MALTEMPO A causa di gelo e neve arriva anche la richiesta dello stato di emergenza nazionale  
Abruzzo, 300mila senza luce. Arriva l'esercito**

[Redazione]

A causa di gelo e neve arriva anche la richiesta dello stato di emergenza nazionaleJ Abruzzo, 300mila senza luce. Arriva l'esercito ABRUZZO in ginocchio per il maltempo e la neve. Così a seguito dell'ondata di gelo e neve che continua ad imperversare nella regione è stata avviata la raccolta dati e la relativa procedura per la richiesta dello stato di emergenza nazionale. È quanto annunciato dal Sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione Civile. Mario Mazzocca. Intanto il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, riferisce di aver avuto comunicazione dal ministro della Difesa che il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha dato disposizioni per fare avvicinare da Foggia i Mezzi e gli uomini occorrenti per le operazioni ritenute necessarie, a seguito di puntuale istruttoria tecnica dei Prefetti competenti. Di più. Gelo, neve e emergenza elettricità a quanto riferisce il sottosegretario alla presidenza della Regione con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca. Si calcola che ben 159mila utenze e circa 300mila persone siano ancora senza elettricità. L'Enel è impegnata con oltre 300 uomini a fronteggiare la situazione. Intanto, condizioni di disagio e di difficoltà persistono un po' ovunque e nella provincia di Teramo alcuni paesi risultano isolati a causa della viabilità secondaria e principale. Per quanto riguarda le previsioni. Dalle prime ore di oggi è previsto il persistere di nevicate su Umbria orientale, Marche, Abruzzo e Molise, con quota neve al di sopra dei 100-300 metri con apporti al suolo generalmente deboli sull'Umbria, da moderati ad abbondanti sulle altre regioni. Neve ancora sopra i 400-600 metri su Sardegna, Lazio orientale, Basilicata e Puglia, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Sempre dalle prime ore di oggi attesi venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca forte, su Piemonte meridionale, Liguria e Sardegna, dai quadranti nord-orientali sempre con raffiche di burrasca forte, su Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, mentre venti dai quadranti orientali sulla Puglia. Previste, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte della Sardegna e delle regioni adriatiche. Una casa sommersa dalla neve -tit\_org- Abruzzo, 300mila senza luce. Arriva l'esercito

**VIETRI DI POTENZA** Molti i mezzi messi di traverso

## **Disagi lungo la provinciale 94 traffico in tilt per il maltempo**

[Claudio Buono]

DI Molti i mezzi messi di traverso Disagi lungo la provinciale 94 Traffico in tilt per il maltempo di VIETRI DI POTENZA - Un vero e proprio caos ieri mattina sulla SP94 a Vietri di Potenza, nei pressi di contrada Pietrastretta. Traffico in tilt e bus di studenti costretti a tornare indietro a causa di alcuni mezzi di traverso. Difficoltà anche per lo spartineve e spargisale in azione sul tratto, così come sottolineato dal presidente della Provincia Nicola Valluzzi: il mezzo era poco più dietro, all'opera sul tratto, ma è rimasto bloccato e non ha potuto operare a causa dei mezzi di traverso. Aveva già operato sul posto nella notte. Sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco, personale della Provincia e altri mezzi spartineve, distaccati da altre arterie, per fronteggiare l'emergenza. Purtroppo -ha sottolineato Valluzzi- si è registrata a Vietri una situazione complicata. Ma da settimane - ha aggiunto - stiamo fronteggiando un'emergenza continua, con uomini e mezzi a lavoro senza soluzione di continuità: lavoriamo senza sosta con tutte le nostre forze, e stiamo affrontando tutte le problematiche per limitare al massimo i disagi. Sul tratto -che collega Vietri con il Raccordo- anche alcuni incidenti. Il traffico è ritornato alla normalità poco prima delle dieci. Ma sui social non sono mancate le polemiche di genitori, alunni e pendolari vietresi per la situazione del tratto stradale: hanno chiesto maggiore sicurezza. Lunghe file si sono create fino allo svincolo del Raccordo in contrada Cugni. Dopo la nevicata notturna, i disagi ai pendolari sono stati creati -anche- dai mezzi senza pneumatici da neve e catene a bordo: alcuni di questi sono rimasti bloccati, bloccando di conseguenza anche chi viaggiava con pneumatici invernali. Intanto la Provincia, per fronteggiare l'emergenza, si è assicurata altri dodicimila quintali di sale. RIPRODUZIONE RISERVATA I disagi lungo la provinciale Un mezzo di traverso -tit\_org-



**MALTEMPO La visita del consigliere Mirabello dopo il crollo del lungomare  
Tropea ha bisogno di interventi**

[Vittoria Saccà]

La visita del consigliere Mirabello dopo il crollo del lungomare La prossima settimana riunione con 'Autorità ai bacini per uno studio sul ca di TROPEA - Così come annunciato, il consigliere regionale Michele Mirabello, su delega del presidente della Regione Calabria Mario Oliverio, al quale egli stesso aveva prospettato la grave situazione del lungomare tropeano a seguito delle mareggiate del 7 e 8 gennaio scorsi, ha effettuato un sopralluogo insieme al Segretario generale dell'Autorità di bacino regionale Salvatore Siviglia. Erano presenti operatori del settore i quali, nell'immediato del disastro che ha colpito la quasi totalità delle strutture balneari, si sono costituiti in comitato presieduto da Massimo Pugliese. Mirabello e Siviglia hanno potuto così constatare la situazione che è stata definita molto grave. Il lungomare tropeano necessita di interventi seri che, ad ogni modo, non possono essere procrastinati, anche in vista della stagione estiva, motore principale dell'economia turistica non solo tropeana ma di tutta la regione. Per il consigliere regionale, si rende necessario analizzare la situazione sotto tre aspetti. Il primo, è relativo agli interventi strutturali, quindi ad una protezione della costa che guarda al Master Plan del 2013, ossia all'Accordo di Programma Quadro (APQ) stipulato a "Difesa del Suolo ed Erosione delle Coste" tra la Regione Calabria, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. E nel quale rientrano interventi nel litorale vibonese, con opere già appaltate vari comuni. All'interno di quel contesto, oggi, a distanza di più di tre anni, si rende necessario uno studio per aggiornarlo perché le cose potrebbero essere diverse, pur non di meno, è la carta per poter effettuare interventi interessanti e non interventi tampone. Per avviare questo tipo di programma, Mirabello dichiara che già la prossima settimana vi sarà una prima riunione insieme all'autorità di bacino, all'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo, al direttore generale all'Ambiente Orsola Reillo, al Governatore Oliverio. Il secondo aspetto riguarda gli interventi finalizzati al ripristino del lungomare in vista della stagione estiva. Pertanto, Mirabello e Siviglia, nella stessa mattinata di ieri, hanno incontrato la terna commissariale che guida il comune di Tropea composta da Salvatore Fortuna, Giuseppe Di Martino ed Emilio Buda. Perché, in questo frangente, è il comune che deve prendersi carico di come affrontare la delicata situazione, nella speranza, comunque, che la Regione possa trovare il modo per essere vicino all'amministrazione nel modo più congeniale. Il terzo aspetto, per il consigliere regionale, è la richiesta di riattivazione dello stato di emergenza. Ciò potrebbe aprire le porte ad un possibile intervento da parte del Dipartimento della Protezione Civile e del Consiglio dei Ministri. A tal proposito, ricordiamo che la terna commissariale, già dal 13 gennaio, ha inoltrato alla Regione Calabria la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità. Si vorrebbe evitare una soluzione tampone -tit\_org-

## Continua l'emergenza acqua a Monte Sant'Angelo

[Redazione]

{ } Sono circa 400 gli interventi eseguiti da Acquedotto Pugliese Continua l'emergenza acqua a Monte Sant'Angelo Raddoppiare le squadre di intervento dell'Acquedotto Pugliese per ispezionare nel dettaglio eventuali ulteriori perdite e rotture nel centro abitato, completando la sostituzione dei contatori rotti. Aggiungere una terza autobotte che sosterrà in piazza Vischi. E' il fronte su cui si concentreranno le azioni per fronteggiare l'emergenza acqua, determinata dalle gelate che hanno interessato Monte Sant'Angelo. Ciò dopo che è stata individuata e riparata una grande falla apertasi nel cosiddetto scarico della premente che alimenta l'abitato, un'infrastruttura di 17 chilometri che ha tratti di pendenza anche del 50%. Sono determinazioni che sono state raggiunte l'altra sera al Municipio di Monte Sant'Angelo, nel corso di una riunione congiunta tra l'assessore regionale al Bilancio, Raffaele Piemontese, delegato del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, i commissari straordinari Andrea Cantadori e Alberto Monno, il presidente dell'Associazione di volontariato di Protezione civile UGR 27, Felice Totaro, assieme ai volontari Celestino Tomaiuolo e Matteo Tra nasi. All'incontro ha partecipato in collegamento telefonico anche Nicola De Sanctis, presidente dell'AQP che ha ribadito la straordinarietà dell'emergenza evidenziando le dimensioni degli interventi disposti. Per approvvigionare la parte alta della città si sta conducendo tanta acqua quanta se ne pompa durante i mesi di luglio e agosto, il doppio di quella normale nel mese di dicembre. Dall'inizio di un'emergenza gelo, definita dagli stessi tecnici di AQP "senza precedenti", a Monte Sant'Angelo sono stati svolti 380 interventi: un numero che si raggiunge normalmente in un anno. Tali interventi hanno già consentito di riprendere l'erogazione dell'acqua anche nelle zone alte della città allo stato limitatamente alle ore notturne. Tuttavia tanto l'assessore Piemontese che i commissari Cantadori e Monno hanno chiesto e ottenuto un ulteriore incremento delle squadre AQP al servizio del centro abitato, anche in ragione del possibile nuovo abbassamento delle temperature. "Una misura indispensabile" ha sottolineato Piemontese - considerando che siamo al quarto giorno di emergenza" Importante anche la risposta dei volontari di Protezione civile a sostegno, in particolare, di oltre trecento famiglie con disabili e anziani, anche per collaborare nella distribuzione di circa duemila sacchi da 5 litri d'acqua. In conclusione, Piemontese, Cantadori e Monno hanno voluto esprimere un sentito ringraziamento a tutte le associazioni di volontariato che si sono mobilitate, da Ugr 27 alla Caritas, dal Gruppo Podistici Montanari DOC all'AGESCI, da MTB Bike ai singoli cittadini che si sono prodigati. Sono circa 400 gli interventi eseguiti da Acquedotto pugliese (Aqp), a partire dal 6 gennaio scorso, sui contatori e sulla rete pubblica per risolvere il problema dell'erogazione idrica a Monte Sant'Angelo, una delle zone della Puglia più colpite dall'ondata di gelo. Lo rende noto lo stesso Aqp. Per garantire il servizio alternativo di approvvigionamento idrico, sono presenti in paese tre autobotti, la cui dislocazione è a cura del locale comando dei vigili urbani. Nelle ultime ore, informa la società, Aqp "ha ulteriormente intensificato le attività per la ricerca di eventuali perdite nella rete di propria competenza, incrementando il servizio di pronto intervento. Attualmente sono sul campo sei squadre, coordinate direttamente in loco dal responsabile provinciale dell'Area Gestione Esercizio". Aqp raccomanda inoltre i cittadini interessati dal disservizio di contattare il numero verde guasti 800735735 perché le informazioni fornite potrebbero agevolare le attività dei tecnici impegnati sul posto. Sono via di completamento le operazioni di sostituzione dei contatori e quelle di riparazione delle perdite dagli impianti domestici. Tutte le attività, conclude la nota di Acquedotto pugliese, sono svolte in coordinamento con la Commissione straordinaria di Monte Sant'Angelo e la Regione Puglia, e procederanno ininterrottamente fino al completo ripristino della regolare funzionalità della rete. -tit\_org- Continua l'emergenza acqua a Monte Sant'Angelo

L'associazione costruttori richiama l'attenzione della Protezione civile

## **Cigo a rischio senza bollettini meteo, allarme Acem**

[Redazione]

L'associazione costruttori richiama l'attenzione della Protezione civile Ciso a rischio senza bollettini meteo, allarme AValutata la difficoltà di ottenere i bollettini meteorologici da allegare alle istanze di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per eventi meteorologici in edilizia da parte delle imprese, l'Acem ha inoltrato una nota al nuovo Responsabile della Protezione civile regionale Mariolga Mogavero, richiedendo l'istituzione di un servizio accreditato per il rilascio di tale documentazione accessibile agli operatori, anche tramite apposita convenzione con l'Associazione. Nella nota, a firma del presidente Corrado Di Niro, l'Associazione costruttori edili molisani ha sottolineato l'urgenza di risolvere il problema, in quanto la mancata allegazione dei bollettini meteorologici alle istanze di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, comporterà il respingimento delle stesse da parte dell'INPS, con enormi danni economici per le imprese e per i lavoratori. -tit\_org-

## Maltempo: flash-mob Coldiretti Puglia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 17 GEN - Per chiedere misure urgenti in favore dell'agricoltura pugliese la Coldiretti Puglia ha tenuto oggi a Bari davanti alla sede del Consiglio regionale pugliese un flash mob, alla presenza, tra gli altri, dei presidenti della Regione, Michele Emiliano, e dell'assemblea legislativa, Mario Loizzo. Nell'occasione i rappresentanti della confederazione agricola hanno presentato un 'dossier sul crac agrumi' in provincia di Taranto, con una situazione aggravata dal maltempo e dal calo dei consumi, scesi sotto i 15 chili a persona l'anno, per effetto - è stato spiegato - di una diminuzione che negli ultimi 15 anni varia da oltre il 20% per le arance ad oltre il 50% per i mandarini. "E' ciclico il grave problema della risposta dei mercati e dei prezzi - ha spiegato il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele - con le mandarine vendute in campagna a 0,25 - 0,30 euro al chilo, aggravate nell'ultima settimana dall'ondata di maltempo che ha investito le campagne tarantine".

## Maltempo, scuole chiuse a Campobasso - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 17 GEN - Scuole chiuse domani 18 gennaio a Campobasso, ad esclusione dell'asilo nido comunale di via Verga. Lo ha deciso il sindaco, Antonio Battista, a seguito del peggioramento delle condizioni meteo. Nel pomeriggio sul capoluogo, dopo una breve tregua, è tornata la neve. L'ordinanza del primo cittadino, anche a seguito del bollettino meteo emesso dalla Protezione civile regionale che indica per domani precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere nevoso, con quote di neve al di sopra dei 100-300 metri. In considerazione del previsto peggioramento permane un codice di allerta arancione per rischio neve e una criticità gialla sul settore orientale del Molise.

## Neve, lento ritorno alla normalit? - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 17 GEN - Scuole aperte oggi a Campobasso e in altri comuni della provincia dopo il maltempo e le nevicate degli ultimi giorni. Nel capoluogo si torna lentamente alla normalità anche se le previsioni del tempo non fanno ben sperare. Per le prossime ore è annunciato l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà neve anche a quote basse e vento gelido. Il bollettino meteo della Protezione civile regionale indica precipitazioni sparse a diffuse a prevalente carattere nevoso al di sopra dei 100-300 metri, temperature in diminuzione, mare da molto mosso ad agitato.

## Maltempo, Lav: in Puglia emergenza freddo nei canili

[Redazione]

pubblicato il 17/gen/2017 12:36Attivata una raccolta dedicata e consegnate le prime 50 cuccefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 17 gen. (askanews) - A seguito dell'emergenza freddo in Puglia, sonostati tantissimi gli appelli e le segnalazioni di animali in difficoltà, giuntialla sede nazionale e alle sedi locali Lav. L'Associazione ha attivato unaraccolta dedicata e consegnato le prime 50 cucce. L'ondata di freddo che hainteressato il Sud Italia, in particolare i Comuni di Taranto e Bari e lefrazioni limitrofe, ha infatti creato innumerevoli disagi all'interno di alcunicanili, rendendo impossibile lo svolgimento delle ordinarie attività diaccudimento dei cani e mettendone a repentaglio la vita. Metri di neve,infatti, hanno invaso i box e i recinti impedendo l'accesso alle strutture daparte dei volontari e degli operatori.Si fa riferimento, in particolare, ai canili di Castellaneta, Ginosa e Laterza,all'interno dei quali al momento si trovano, rispettivamente, 170, 600 e 300cani. Tra venerdì 13 e sabato 14 gennaio sono state consegnate le prime 50cucce coibentate di taglia maxi. Presenti sul posto per offrire aiuto, leattiviste della sede locale LAV di Taranto, che coordineranno la consegna degliaiuti fino alla fine dell'emergenza. Questo intervento permetterà a molti canidi ripararsi dopo giorni trascorsi in balia della neve e del ghiaccio, ancorapresenti in alcune zone dei canili a causa delle temperature che non accennano a risalire.Ma le attività della Lav in risposta all'allarme-freddo non si limitano aquesta sola operazione: innumerevoli sono le raccolte di cibo e coperteorganizzate in diverse parti d'Italia dalle sedi locali e continuano a giungereofferte di aiuto grazie alle quali l'associazione potrà continuare asoccorrere, per quanto possibile, gli animali in difficoltà.

## Meteo, anche oggi allerta gialla su tutta la Puglia

[Redazione]

Una vasta area depressionaria sul mediterraneo, alimentata da aria fredda di origine artica, determina ancora maltempo sulla nostra penisola, con diffuse nevicate, anche a quote basse, specie sui settori del medio Adriatico. La fase di tempo perturbato è caratterizzata anche da una forte ventilazione nei bassistrati associata a diffuse gelate. Il Centro Funzionale Decentrato della Puglia ha emesso un'allerta gialla per rischio idrogeologico su tutta la regione e un'allerta gialla per rischio idraulico sulla zona di allerta Puglia I (Basso Fortore) per la giornata di oggi, 18 gennaio. Inoltre, preso atto dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse pubblicato in data odierna dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ha emesso una preallerta per rischio meteo su tutta la Puglia. Si prevedono precipitazioni sparse con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, nevicate al di sopra dei 400-600 metri con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Venti orientali forti o di burrasca con mareggiate lungo le coste esposte. La Sezione Protezione Civile, che seguirà l'evolversi della situazione, invita a consultare gli aggiornamenti pubblicati sul sito, la tabella degli scenari, per una corretta comprensione degli effetti al suolo attesi per ciascun livello di allerta previsto, e adattarsi alle raccomandazioni fornite nelle norme di autoprotezione. In particolare: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In presenza di nevicate e gelate è buona norma: procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale per spalare e scorte di sale); avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido, controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che l'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli. non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prendere l'auto, attuare queste semplici regole di buon comportamento: liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza.



AVVISO DALLA PREFETTURA

## Rischio di nevicate e venti freddi

[Redazione]

AVVISO DALLA PREFETTURA I Un avviso di condizioni meteo avverse è stato diramato ieri dalla Prefettura, su indicazione del Dipartimento nazionale della Protezione civile. A causa di una vasta area depressionaria sul Mediterraneo, alimentata da aria fredda di origine artica, dalle prime ore di oggi, e per le successive 24 - 36 ore, in Basilicata sono previste nevicate al di sopra di 400-600 metri, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Ecciduemaniiger E-- -- - is - - -. - - - as? -tit\_org-